

Due commesse USA per l'Aermacchi

Pubblicato: Domenica 6 Novembre 2005

Una pioggia insistente ha parzialmente rovinato la festa **dell'Aermacchi**, organizzata per i suoi dipendenti. Alle 10 di questa mattina, infatti, lo stabilimento di Venegono ha aperto i suoi cancelli ai lavoratori, ai loro parenti e alle tante autorità politiche, istituzionali e militari, che da anni seguono con attenzione una delle più importanti realtà economiche del territorio.

Oltre **tremila persone** hanno raccolto l'invito giunto dai vertici di **Finmeccanica** che, com'è nella tradizione del gruppo, in novembre organizza la festa "in famiglia".

Nei diversi hangar, tra aerei e pezzi di ricambio, grandi e piccini hanno ammirato i gioielli di casa, presentati con punte di orgoglio dagli stessi dipendenti.

Ad aprire la manifestazione, dopo la celebrazione della Santa messa officiata dal prevosto di Tradate, il **presidente, Ingegner Brazzelli** e **l'amministratore delegato ingegner Cosentino**, dal febbraio scorso alla guida dell'industria.

Proprio a quest'ultimo è toccato il compito di salutare i presenti con una sorta di bilancio delle attività in corso.

Un bilancio che, nonostante il momento difficile, per Aermacchi è soddisfacente: "Nonostante gli obiettivi ambiziosi che ci eravamo posti, stiamo centrando i budget. Merito va dato all'ultimo nato, **l'M346** che sta mietendo un enorme successo a livello internazionale".

Se per Aermacchi il settore "difesa" rimane il core business, sempre più si sta facendo strada la branca "civile".

E proprio da questo settore, che quest'anno dovrebbe rappresentare circa il 40% del fatturato, arriva l'ultima positiva notizia per la casa di Venegono: "La scorsa settimana abbiamo firmato negli Stati Uniti una commessa con la **Goodrich** per la fornitura di alcune componenti al **Boeing 787** e all'**Airbus 350**. Si tratta delle "gondole" del motore".

Per Aermacchi una ventata di ottimismo dati i tempi che corrono, confermati anche dai tagli previsti nella **Finanziaria**: "Ormai non sono più sufficienti il prodotto e l'innovazione tecnologica – ha commentato l'amministratore delegato – oggi occorre "fare sistema". Occorre che l'intero paese faccia quadrato per sostenere i propri prodotti: dalla politica al mondo economico si deve agire in sinergia".

Ciò che è accaduto, invece, costringe Aermacchi a cercare all'estero i propri partner economici in vista dell'industrializzazione dell'addestratore, ormai promosso ai vari collaudi. Ci sono già accordi con la Grecia e si registra l'interessamento di altri paesi europei: "La Forza di Aermacchi – ha chiarito però l'ingegner Cosentino – è quello di far parte di un grande gruppo, Finmeccanica. Oggi i clienti non chiedono più solo il prodotto, ma cercano un sistema che li segua e li accudisca in modo integrato. Il nostro gruppo è, da questo punto di vista, una garanzia riconosciuta e apprezzata a livello nazionale. Il periodo richiede vigilanza, ma non allarmismo".

Al termine del discorso, dopo la consegna delle benemerenze ai dipendenti con oltre 30'anni di anzianità, e i riconoscimenti dei "Premi Innovazione 2005" che vengono assegnati tenendo conto dei progetti di tutto il gruppo Finmeccanica, il pubblico si è stipato al bordo della pista di decollo per lo spettacolo di alta tecnologia e bravura sostenuto di velivoli **M311** e **M346**. Assente, per motivi meteorologici, l'Euroflight: un po' di delusione subito stemperata dai passaggi roboanti di quello che si preannuncia essere l'addestratore dei prossimi vent'anni.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it